



XXX Rapporto Immigrazione di Caritas Italiana e Migrantes

VERSO UN NOI SEMPRE PIU' GRANDE

sofferenze, sfide, ma anche le opportunità nate dalla Pandemia

Si svolgerà giovedì 14 ottobre alle ore 11:00 presso "Casa La Salle" (via Aurelia 472 - Roma) la presentazione del XXX Rapporto Immigrazione di Caritas Italiana e Migrantes "Verso un Noi sempre più grande".

Come di consueto, anche questa edizione riprende il tema indicato da Papa Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato: "Verso un Noi sempre più grande".

A fare da sfondo al Rapporto è la pandemia, con le sue sofferenze, le sue sfide, ma anche le sue opportunità. Un'occasione per riflettere sui tanti mondi e i tanti ambiti di vita che sono stati interrogati dall'emergenza sanitaria e dalle sue conseguenze.

Interverranno S.Em. Card. Gualtiero Bassetti (Arcivescovo Perugia-Città della Pieve e presidente Conferenza Episcopale Italiana), S.E. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli (Arcivescovo di Gorizia e Presidente Caritas Italiana), S.E. Mons. Gian Carlo Perego (Arcivescovo Ferrara-Comacchio e Presidente Fondazione Migrantes), Sen. Pierpaolo Sileri (Sottosegretario di Stato al Ministero della salute), dottor Foad Aodi (Presidente AMSI – Associazione Medici di origine Straniera in Italia), Manuela De Marco (Caritas Italiana), Simone M. Varisco (Fondazione Migrantes).

Modera Oliviero Forti (Caritas Italiana).

Diretta streaming sul canale [Youtube youtube.com/ChiesaCattolicaItaliana](https://www.youtube.com/ChiesaCattolicaItaliana) e sulla pagina Facebook della Conferenza Episcopale Italiana.



26 settembre 2021 - Progetto APRI di Caritas Italiana

“RICOMPORRE LA FAMIGLIA UMANA”

Marcia dell'accoglienza e incontro nazionale in Piazza San Pietro

In occasione della **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, domenica 26 settembre 2021**, Caritas Italiana, con la collaborazione del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale, ha organizzato un incontro nazionale del progetto APRI in p.zza San Pietro, per l'Angelus di Papa Francesco. E' stata una grande opportunità di confronto e di scambio per quanti sono coinvolti nel progetto, a partire dalle persone accolte, le famiglie tutor, gli operatori Caritas, le parrocchie e tutti coloro che, a vario titolo, collaborano per la buona integrazione sui territori. L'appuntamento si è svolto domenica 26 settembre alle ore 9.30 in p.zza Giovanni XXIII, davanti Castel Sant'Angelo, da dove è partita la “marcia dell'accoglienza APRI” che ha raggiunto piazza San Pietro. Il **progetto APRI** – prosecuzione del Progetto “Protetto. Rifugiato a casa mia” - è un'iniziativa nazionale avviata lo scorso anno e finalizzata a creare migliori condizioni di integrazione per i migranti rafforzando il loro percorso di autonomia e sensibilizzando le comunità (parrocchie, istituti religiosi,



famiglie, etc..) all'accoglienza. L'acronimo del nome richiama i famosi quattro verbi del Papa riferiti ai migranti (Accogliere, Proteggere e promuovere, Integre). Come già sperimentato con “Protetto. Rifugiato a casa mia”, consiste in forme di accoglienza di richiedenti la protezione internazionale e/o di rifugiati, secondo modalità già sperimentate, attraverso il circuito delle Caritas diocesane già coinvolte nella gestione di questa particolare categoria di destinatari.

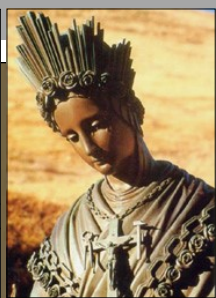
Finora sono **623 le persone accolte, di cui 186 minori, 53 le diocesi coinvolte, 100 le parrocchie, oltre 60 gli operatori e 350 le famiglie tutor volontarie**. L'intento principale del progetto è di dare centralità alla comunità, intesa come base vitale e sistema di relazioni in grado di sostenere il processo di inclusione sociale e lavorativa delle persone. **Papa Francesco** ci invita a “Camminare insieme verso un noi sempre più grande, a ricomporre la famiglia umana, per costruire assieme il nostro futuro di giustizia e di pace, assicurando che nessuno rimanga escluso”.



RIAPRE L'AMBULATORIO DI GINECOLOGIA MATERNITA' E INTEGRAZIONE

PRESERVARE IL DONO DI ESSERE MADRI PER SE E PER IL TERRITORIO

Con la ripartenza post pandemia un posto privilegiato abbiamo riservato al nostro ambulatorio di ginecologia. Realizzato circa 10 anni fa, grazie alla collaborazione del dott. Valente, noto professionista di Capua e assiduo benefattore in Africa, l'ambulatorio è diventato un punto di riferimento per tante donne in gravidanza. Esso è un indispensabile anello di congiunzione con l'ASL territoriale per sostenere il percorso della nascita anche negli aspetti sociali e culturali. L'attenzione alle madri immigrate, sempre più numerose sul territorio, infatti, è una scelta fondamentale per prevenire il disagio familiare, contrastare le pratiche abortive e contribuire alla crescita dell'intera comunità. Questa azione nasce in sinergia con lo staff sanitario del Centro Fernandes, guidato dal dott. Enzo Cirigliano e sostenuto dalla direzione del Fatebenefratelli di Napoli, nonché dalla Parrocchia S. Maria de La Salette di Soccavo, guidata da Padre Carmelo, parroco e missionario salettiano che si dedica costantemente alla cura dei senzatetto nell'interland napoletano.



INSIEME AL PROGETTO SIPLA PER CONTRASTARE IL CAPORALATO CENTRO FERNANDES E MIGRANTES CAMPANA A FIANCO DEL PROGETTO “NO CAP”

NO CAP nasce nel 2011 dall’iniziativa di Yvan Sagnet come movimento per contrastare il “caporalato” in agricoltura e per favorire la diffusione del rispetto dei diritti umani, sociali, e dell’ambiente. Nel 2017 NO CAP ha acceso per prima in Italia i riflettori sul fenomeno del caporalato innescando un processo di presa di coscienza a tutti i livelli: istituzionale – con l’adozione della prima legge nazionale contro il caporalato (Legge 199 del 2016) – e imprenditoriale proponendo un nuovo modello economico basato sull’etica e sullo sviluppo sostenibile. Tale modello è stato accolto dalle aziende le quali, grazie a NO CAP, hanno iniziato un percorso virtuoso ed etico che si concretizza nell’assunzione regolare di lavoratori e lavoratrici, nel privilegiare processi naturali di coltura e nell’utilizzare fonti da energie rinnovabili per la produzione dei loro beni. Un modello che NO CAP definisce la “filiera agricola etica” contro il caporalato, che coinvolge lavoratori, produttori, trasformatori, distributori e consumatori e che premia le imprese virtuose attraverso il riconoscimento del bollino etico. In poco meno di un anno NO CAP è riuscita a far assumere regolarmente 400 braccianti (italiani, migranti europei ed extra UE), ha erogato servizi gratuiti come il trasporto, la fornitura di alloggi e l’assistenza legale per la regolare assunzione dei lavoratori; ha provveduto alla regolarizzazione degli immigrati facendo loro ottenere il permesso di soggiorno.



A.C.L.I. CASERTA E CENTRO FERNANDES UN’ANTICA SINERGIA CHE SI ESPANDE COLLABORAZIONE CON IL PATRONATO/CAF DI PINETAMARE

Nei prossimi mesi si aprirà una nuova collaborazione con lo sportello ACLI di Pinetamare, elevato a sportello zonale per la sua alacre attività.

Come Patronato e CAF servirà ad integrare i nostri servizi di consulenza negli ambiti sottoelencati.

- Rilascio/Rinnovo del Permesso di soggiorno
- Rilascio/Aggiornamento del Permesso di soggiorno UE soggiornanti di lungo periodo
- Consulenza sulle procedure anagrafiche per i cittadini UE
- Carta UE per familiari stranieri di cittadini UE
- Ricongiungimento familiare
- Decreto Flussi e Regolarizzazioni
- Iscrizione al Test di Lingua italiana
- Richiesta di cittadinanza
- Esame CILS
- Consulenza in materia di Visti



US-ACLI - VII GIORNATA NAZIONALE

IL 30 OTTOBRE AL CENTRO FERNANDES



È una giornata di sport promossa dall'US Accli per valorizzare il binomio sport e cittadinanza attraverso i tanti modi in cui l'US Accli è presente sul territorio. Una Giornata che:

- si realizza in contemporanea su tutto il territorio nazionale, in luoghi simbolo di cittadinanza vissuta o negata da sostenere o rilanciare attraverso lo sport;
- si differenzia secondo le esigenze sportive e sociali locali;
- mira a promuovere e valorizzare le potenzialità e responsabilità dello sport per la crescita culturale e sociale del territorio e dei cittadini

Una Giornata per: uno sport accessibile a tutti, strumento di benessere, inclusione, riscatto sociale; un ruolo attivo e riconosciuto dello sport nelle politiche di sviluppo del territorio. Significativo per questo il patrocinio dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e dell'Ufficio nazionale per la pastorale del Tempo Libero, turismo e sport della CEI e la mediapartnership dell'Avvenire



NELLA FOTO CON IL DIRETTORE Il prof. Michele Zannini, ex presidente delle ACLI di Caserta, La dott.ssa Francesca Dattilo, responsabile regionale di US ACLI.

Incontro di preparazione dell'evento sportivo che si terrà al Centro Fernandes nella mattinata di Sabato 30 ottobre p.v.. Le delegazioni ACLI delle province Campane si sfideranno in un mini torneo di calcetto con la squadra multietnica del Centro. Seguirà un incontro di gioia, di scambio e di preghiera.

**PUOI COLLABORARE AL SETTIMANALE DEL CENTRO FERNANDES
INVIANDO I TUOI COMMENTI, SUGGERIMENTI E CRITICHE**

A info@centrofernandes.it